



UNIONE TERRE DEL TARTUFO

Grazzano Badoglio - Moncalvo - Odalengo Piccolo - Penango

Piazza Buronzo 2 – 14036 Moncalvo (At) – tel. 0141-917104
email: protocollo@terredeltartufo.at.it - posta certificata: terredeltartufo@cert.ruparpiemonte.it
sito web <http://www.terredeltartufo.at.it/>

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI PRESSO I COMUNI DELL'UNIONE TERRE DEL TARTUFO: GRAZZANO BADOGLIO, MONCALVO, ODALENGO PICCOLO E PENANGO PER UN PERIODO DI CINQUE ANNI DAL 01/12/2019 AL 30/11/2024 - CIG 8063493CEA -

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

CAPO I - NORME GENERALI

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO – NORMATIVA APPLICABILE

Oggetto del presente appalto è la **gestione dei servizi cimiteriali presso i Comuni dell'Unione Terre del Tartufo: Grazzano Badoglio, Moncalvo, Odalengo Piccolo, Penango**, e precisamente:

- Grazzano Badoglio (un cimitero urbano)
- Moncalvo (un cimitero urbano e due cimiteri frazionali a Patro e Castellino)
- Odalengo Piccolo (un cimitero urbano)
- Penango (un cimitero urbano e un cimitero frazionale a Cioccaro)

La ditta aggiudicataria, si impegna e si obbliga a provvedere a proprie spese, con l'osservanza delle pattuizioni contenute nel presente capitolato e di seguito specificate, a fornire ed eseguire i servizi appresso elencati:

- a) Esecuzione, presso i cimiteri dei Comuni dell'Unione, delle operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, estumulazioni, esumazioni, traslazioni ecc.) così come più dettagliatamente descritto nell'art. 9.1 del presente capitolato;
- b) esecuzione, presso i cimiteri del Comune di Moncalvo, delle operazioni di pulizia degli immobili cimiteriali (intendendosi per tali gli ambienti esistenti nelle strutture: scale, atri, corridoi, servizi igienici, camera mortuaria, ecc.), inclusi i servizi accessori (intendendosi per tali il servizio di reperibilità, apertura/chiusura, sorveglianza e vigilanza), così come più dettagliatamente descritto nell'art. 9.2 del presente capitolato;
- c) esecuzione, presso i cimiteri del Comune di Moncalvo, della manutenzione delle aree verdi e camminamenti esterni inclusi nel perimetro cimiteriale, compreso lo sgombero neve, così come più dettagliatamente descritto nell'art. 9.3 del presente capitolato;

Codici di riferimento:

- CPV 98371110-8 servizi cimiteriali (principale)
- CPV 98371111-5 servizi manutenzione cimiteriale (secondario)

Per lo svolgimento dei servizi di cui alle precedenti lettere b) e c) il Comune di Moncalvo mette a disposizione gratuitamente i locali all'interno del cimitero urbano, adiacenti alla camera mortuaria, che potranno essere adibiti a magazzino per gli attrezzi necessari per lo svolgimento dei servizi.

L'affidatario dovrà fornire tutte le attrezzature, i materiali, i mezzi ed il personale necessari ad eseguire le operazioni di cui ai precedenti punti.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, i mezzi, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per rendere i servizi completamente compiuti e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato, utilizzando le migliori caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative.

L'esecuzione dei servizi e dei lavori è sempre e comunque effettuata a regola d'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

I servizi del presente appalto rientrano nella categoria degli appalti pubblici regolamentati dal Decreto Legislativo n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici".

I servizi di cui al presente appalto saranno affidati mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 95 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 – Codice dei contratti pubblici. L'intera procedura sarà espletata attraverso la piattaforma telematica MEPA – www.acquistinretepa.it – mediante R.D.O. con le modalità previste dal sistema.

ART. 2 – FINALITA' DELL'APPALTO

La finalità che si intende perseguire con il presente appalto è quella di migliorare la qualità dei servizi cimiteriali, garantire la sicurezza degli utenti e degli operatori, garantire la tempestiva e corretta esecuzione delle operazioni di polizia mortuaria nonché garantire la pulizia degli immobili e la puntuale manutenzione e conservazione delle aree verdi attraverso tempestivi e programmati interventi atti a garantire lo stato di decoro che i luoghi richiedono.

ART. 3 - DURATA DELL'APPALTO

Il presente appalto ha una durata di 5 (cinque) anni, dal 1° dicembre 2019 al 30 novembre 2024. Il Committente si riserva la facoltà, per i casi previsti dalla normativa vigente, di procedere alla consegna anticipata del servizio, nelle more della stipula del contratto, dopo che l'aggiudicazione è divenuta efficace.

Ai sensi dell'art. 106 comma 11 del Codice, qualora alla scadenza del contratto il Committente non abbia provveduto ad individuare un nuovo contraente, la Ditta sarà obbligata a continuare il servizio in oggetto alle stesse condizioni dell'appalto cessato. La proroga sarà limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure e comunque per un periodo non superiore a sei mesi.

ART. 4 - AMMONTARE DELL'APPALTO

Si rende noto, per quanto concerne i servizi cimiteriali in oggetto, che la stima annua presunta del presente appalto, calcolata in parte a corpo ed in parte a misura prendendo in considerazione i dati relativi alle prestazioni effettuate nel corso degli esercizi finanziari 2016-2017-2018, è la seguente:

Tipologia di gestione e descrizione del servizio	Quantità presunta (n.)	Prezzo unitario	Importo annuo presunto	
			Parziale	Totale
GESTIONE A MISURA (prestazioni principali): ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI CIMITERIALI				
Inumazione in campo comune	7	€ 220,00	€ 1.540,00	
Esumazione ordinaria con recupero resti mortali	5	€ 235,00	€ 1.175,00	
Tumulazione loculo di testa	51	€ 170,00	€ 8.670,00	
Tumulazione loculo di fascia	25	€ 220,00	€ 5.500,00	
Tumulazione cassette o urne in cellette ossario	11	€ 70,00	€ 770,00	
Estumulazione da loculo di testa con recupero resti mortali	2	€ 185,00	€ 370,00	
Estumulazione da loculo di fascia con recupero resti mortali	7	€ 235,00	€ 1.645,00	
Estumulazione da loculo di testa per traslazione	1	€ 170,00	€ 170,00	
IMPORTO A MISURA			€ 19.840,00	€ 19.840,00
GESTIONE A CORPO (prestazioni secondarie)				
Servizio di pulizia degli immobili cimiteriali (scale, atri, corridoi, servizi igienici, camera mortuaria, ecc.) e servizi accessori (reperibilità, apertura/chiusura, sorveglianza e vigilanza)	a corpo		€ 2.500,00	
Servizio di manutenzione delle aree verdi e camminamenti, compreso lo sgombero neve	a corpo		€ 7.500,00	

IMPORTO A CORPO			€ 10.000,00	€ 10.000,00
IMPORTO ANNUALE DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO (A MISURA + A CORPO)				€ 29.840,00
- di cui € 270,00 per oneri per la sicurezza				
- di cui € 20.000,00 per costo dalla manodopera				

Alla luce di quanto riportato nella tabella di cui sopra, il valore dell'appalto è pertanto stimato presuntivamente in € 29.840,00 annui, Iva esclusa, che moltiplicato per anni 5 (cinque) comporta un importo complessivo dell'appalto, comprensivo degli oneri per la sicurezza, pari ad € 149.200,00, Iva esclusa, come risulta dal seguente prospetto:

IMPORTO DELL'APPALTO	parziale	totale
Importo a base di gara, soggetto a ribasso, per i cinque anni di contratto	€ 147.850,00	
Oneri per sicurezza quinquennali (non soggetti a ribasso)	€ 1.350,00	
TOTALE IMPORTO DELL'APPALTO		€ 149.200,00
Eventuale proroga tecnica (art. 106, c. 11 D.Lgs. 50/2016) per max. 6 mesi, compresi € 135,00 per oneri sicurezza		€ 14.920,00
Importo totale massimo stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 35 del Codice Appalti		€ 164.120,00

Per la parte a corpo il prezzo contrattuale, risultante dall'applicazione del ribasso offerto in sede di gara all'importo in appalto, resta fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto ed è comprensivo di tutte le prestazioni relative alla parte a corpo così come dettagliate dal presente capitolato.

L'importo relativo alla parte a misura sarà liquidato in base al numero delle operazioni effettivamente svolte e sulla base dei prezzi riportati nell'elenco allegato al presente capitolato, a cui verrà applicato il ribasso offerto in sede di gara, senza che la Ditta possa avanzare pretese o eccezioni di sorta.

Le quantità delle prestazioni non sono impegnative per la Committenza in quanto potranno subire variazioni, in aumento e/o in diminuzione, in base alle effettive esigenze della stazione appaltante. L'aggiudicatario dovrà assicurare sia lo svolgimento di tutti i servizi oggetto dell'appalto sia l'applicazione dell'elenco prezzi, anche nel caso di modifiche delle quantità delle prestazioni nonché delle superfici derivanti da ampliamenti delle strutture cimiteriali nel corso della vigenza contrattuale. Le suddette eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, impegnano l'aggiudicatario ad applicare le stesse condizioni.

I prezzi offerti dovranno essere comprensivi di tutte le spese per mezzi d'opera, forniture, assicurazioni di ogni genere, fornitura di materiali e loro lavorazione, carico, trasporto e scarico, dazi, noli, spese per lo smaltimento rifiuti di competenza dell'aggiudicatario, spese concernenti il personale impiegato, spese per le misure di sicurezza concernenti l'attività e quanto occorre per prestare il servizio a perfetta regola d'arte.

ART. 5 - OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTI

L'appaltatore, per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto, è tenuto alla rigorosa osservanza delle disposizioni vigenti in materia e nello specifico:

- D.Lvo 50/2016 s.m.i.;
- normativa in materia di esecuzione opere pubbliche in particolare il Regolamento di cui al D.P.R. n. 207 del 05.10.2010, ove in vigore ed applicabili al caso di specie;
- leggi, regolamenti e disposizioni vigenti, o che fossero emanate durante l'esecuzione del contratto, relative alle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, l'invalidità e vecchiaia, la tubercolosi ed altre malattie professionali;
- di tutte le leggi e norme vigenti sulla prevenzione infortuni ed in particolare del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela da tutte le leggi e norme vigenti sulla prevenzione infortuni e sulla sicurezza sui luoghi di lavoro,
- norme di qualsiasi genere applicabili al presente appalto con particolare riferimento al Regolamento di polizia mortuaria di cui al D.P.R. n. 285 del 10.09.1990, della Legge regionale n. 15 del 3 agosto 2011 e del Regolamento Regionale 8 agosto 2012, n.7/R nonché dei vigenti regolamenti di polizia mortuaria approvati dai singoli Comuni e dai rispettivi piani regolatori cimiteriali,
- norme in materia di tutela ambientale e smaltimento dei rifiuti,
- norme tecniche in materia di impianti tecnologici, con particolare riguardo agli impianti elettrici e alle misure di sicurezza e risparmio energetico,

- Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, adottato con Decreto Interministeriale del 22/01/2014;
- tutte le norme di qualsiasi genere applicabili all'appalto in oggetto, con particolare riferimento alle leggi antimafia.

L'osservanza di tutte le norme prescritte si intende estesa a tutte le leggi, decreti, disposizioni, ecc., se ed in quanto applicabili che potranno essere emanati durante l'esecuzione del contratto.

Inoltre, nell'esecuzione delle prestazioni di lavoro comprese nel servizio oggetto del presente appalto, la Ditta si impegna e si obbliga ad applicare integralmente al personale dipendente tutte le norme contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro e negli accordi locali integrativi degli stessi in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori suddetti.

Le norme contenute nel capitolato sono soggette a revisione automatica qualora diventassero incompatibili con i disposti di nuove normative e fatte salve eventuali disposizioni transitorie che ne differiscano l'applicazione.

ART. 6 – CONTROLLI E VIGILANZA DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE

Il Committente ha diritto di ispezionare, in ogni momento e anche senza preavviso, i siti cimiteriali e di verificare il rispetto di tutti gli obblighi derivanti dal presente appalto, a verificare il buono stato e la conformità tecnica amministrativa di tutti i mezzi, materiali e attrezzature utilizzati e accertare la loro rispondenza alle esigenze del servizio, nonché di rilevare le eventuali inottemperanze al presente appalto.

Ove si riscontrassero carenze, verrà prescritto, tramite ordini di servizio, un termine entro il quale la ditta dovrà provvedere ad eliminarle con nuovi acquisti e/o con riparazioni; nel caso non venisse ottemperato all'ordine di servizio, il Committente avrà il diritto di provvedervi direttamente, rivalendosi sulla ditta in occasione della liquidazione della prima rata di pagamento utile o avvalendosi delle garanzie prestate. Nel caso in cui il Committente si rivalessse sulla cauzione definitiva, la ditta dovrà provvedere al suo completo reintegro entro il termine di dieci giorni naturali e consecutivi.

Per velocizzare le comunicazioni dei processi di controllo ed ispezione sopra descritti, la ditta dovrà indicare un'utenza telefonica sempre e per ogni evenienza contattabile. La ditta è tenuta ad agevolare le operazioni di ispezione e verifica.

ART. 7 - OBBLIGHI A FINE APPALTO

Al termine dell'appalto tutte le opere, gli impianti realizzati di qualunque genere purché approvati in precedenza dalla Committenza e gli arredi eventualmente forniti dalla Ditta rimarranno di proprietà dell'Ente e costituiranno parte integrante del suo patrimonio, senza che la Ditta possa richiedere alcun compenso o indennizzo, neppure a titolo di rimborso per le suddette opere.

Rimarranno invece di proprietà della Ditta le attrezzature (macchine operatrici, ecc.) che la stessa conferirà per lo svolgimento dei servizi; dette attrezzature dovranno essere elencate a cura della ditta e, di volta in volta, comunicate alla Committenza. Nulla è dovuto da parte della Committenza a titolo di indennizzo o ristoro di sorta per l'utilizzo di attrezzature di proprietà della ditta medesima.

Le attrezzature di proprietà o eventuale possesso dei singoli Comuni, consegnate alla ditta, dovranno essere riconsegnate al termine dell'appalto nel medesimo stato di conservazione, di funzionamento e di efficienza nel quale sono state consegnate, fatta salva la normale usura dovuta all'utilizzo.

Le spese per i danni arrecati per incuria o scarsa manutenzione del cimitero, delle attrezzature, degli arredi esistenti, previa verifica in contraddittorio con la ditta, verranno addebitate alla stessa secondo le modalità previste dal Codice Civile.

ART. 8 - CARATTERE DI SERVIZIO PUBBLICO

I servizi oggetto del presente appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico e per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati. Le operazioni cimiteriali di cui al presente capitolato, in particolare tumulazioni ed inumazioni ritenute urgenti ed indifferibili, dovranno essere eseguite dalla Ditta aggiudicataria anche nei giorni prefestivi e festivi, dietro richiesta, anche verbale.

Trattandosi di servizio pubblico essenziale, l'affidatario è tenuto ad espletare i servizi di cui al presente contratto in ogni caso, anche nelle ipotesi di sciopero del proprio personale dipendente.

Trattandosi di servizio pubblico essenziale, viene fatto obbligo all'appaltatore di essere sempre reperibile e disponibile, anche nei periodi di ferie e festivi, senza con ciò avanzare richieste di maggiori compensi e indennizzi. E' fatto obbligo al personale dipendente dall'Impresa di segnalare al Settore competente quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del loro compito, possano impedire il regolare adempimento del servizio.

ART. 9 - PRESTAZIONI COMPRESSE NELL'IMPORTO CONTRATTUALE

9.1 – OPERAZIONI CIMITERIALI

Le operazioni cimiteriali, di seguito descritte, dovranno essere eseguite nell'osservanza delle norme e disposizioni vigenti in materia, nonché delle indicazioni che, all'atto esecutivo, potranno essere impartite dai competenti uffici comunali.

I materiali di risulta delle operazioni di esumazione e estumulazione debbono essere smaltiti a cura e peso dell'Impresa appaltatrice, secondo le norme vigenti in materia.

Montaggio di ponteggio a norma di sicurezza per le operazioni di tumulazione superiore al metro e mezzo: il ponteggio verrà posato nell'ora precedente l'inizio delle operazioni affinché possano essere svolte le operazioni di tumulazione del feretro e di sigillatura del loculo.

9.1.1 - INUMAZIONE DI FERETRO

La sepoltura per inumazione consiste nella collocazione del feretro all'interno di una fossa scavata nel terreno cimiteriale. In ogni fossa deve essere collocato un solo feretro. È fatto divieto sovrapporre un feretro all'altro.

L'appaltatore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Predisposizione della fossa prima dell'arrivo del feretro (almeno 30 minuti prima dell'orario previsto per l'inumazione). Lo scavo deve essere eseguito manualmente o con mezzo meccanico. La riquadratura e la finitura devono essere eseguite manualmente avendo cura di posizionare ordinatamente la terra di risulta al bordo della fossa e di mantenere l'allineamento delle sepolture. Le dimensioni della fossa dovranno essere quelle previste dal Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria e nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti di Polizia Mortuaria dei rispettivi Comuni dell'Unione e della normativa vigente in materia. Lo scavo deve essere segnalato e protetto con apposite attrezzature (es. pedana bordo fossa, distanziatori pubblico, eventuale copertura temporanea, eventuale cassone di sostegno delle pareti di fondazione della fossa, ecc.), in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza ai familiari e agli operatori. Inoltre dovranno essere raccolti, trasportati e conferiti per il successivo smaltimento eventuali rifiuti cimiteriali rinvenuti dallo scavo (segni funebri in muratura, marmorei o lignei); eventuali resti ossei rinvenuti durante l'operazione di scavo dovranno essere raccolti e collocati nell'ossario comune;
- b) Ricevimento del feretro all'ingresso del cimitero e trasporto dello stesso feretro sino al luogo della sepoltura con apposito carrello;
- c) Rimozione delle casse/controcasse esterne di zinco eventualmente presenti o, se presenti, realizzazione di tagli di opportune dimensioni sull'eventuale cassa metallica interna, anche asportando temporaneamente, se necessario, il coperchio della cassa di legno;
- d) Deposizione del feretro sul fondo dello scavo con idonee funi o con apposito cala-bara, evitando scuotimenti e scosse;
- e) Riempimento immediato e chiusura con terra. La prima ricopertura del feretro, fino al ricoprimento del coperchio, deve essere eseguita manualmente con la pala, utilizzando la terra precedentemente accantonata. La terra deve essere sciolta e nell'esecuzione dell'operazione si deve evitare la caduta di grosse zolle e/o inerti che possano provocare rumori. L'operazione di copertura della fossa deve essere completata a mano o con l'ausilio di mezzi meccanici, avendo cura di compattare accuratamente la terra. Si procede, successivamente, alla formazione del tumulo. Il tumulo deve risultare perfettamente allineato con gli altri tumuli;
- f) Trasporto della terra eccedente e deposito della stessa in area individuata per lo stoccaggio temporaneo delle terre in esubero;
- g) Apposizione di copritomba provvisorio (fornito dalla famiglia) recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto o di ulteriori segni funebri previsti;
- h) In caso di inumazione in campo comune: collocazione del cippo funebre riportante l'indicazione del numero di fossa associato al defunto, secondo le disposizioni impartite dal responsabile dei servizi cimiteriali di ogni singolo Comune;
- i) Mantenimento nel tempo dell'omogeneo livellamento della terra per eliminare gli abbassamenti causati dall'assestamento del terreno;

- j) Nei campi a concessione, ove previsto dai singoli Comuni, dopo il posizionamento del cippo definitivo, l'Appaltatore dovrà stendere il tappeto erboso, dallo stesso fornito in rotoli.

9.1.2 - INUMAZIONE DI CASSETTA RESTI OSSEI/URNA CINERARIA IN TERRA

L'inumazione dei resti ossei/urna cineraria in terra consiste nella collocazione della cassetta/urna all'interno di una fossa scavata nel terreno cimiteriale.

L'appaltatore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Predisposizione della fossa prima dell'arrivo dell'urna (almeno 30 minuti prima dell'orario previsto per l'inumazione) da eseguirsi manualmente o con mezzo meccanico, riquadratura e finitura a mano avendo cura di posizionare ordinatamente la terra di risulta al bordo della fossa e di mantenere l'allineamento delle sepolture. Le dimensioni della fossa dovranno essere quelle previste dal Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria e nel rispetto della normativa vigente prevista dal Regolamento Regionale e Comunale. Lo scavo deve essere segnalato e protetto con apposite attrezzature (es. pedana bordo fossa, distanziatori pubblico, eventuale copertura temporanea, eventuale cassone di sostegno delle pareti di fondazione della fossa, ecc.), in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza ai familiari e agli operatori. Inoltre dovranno essere raccolti, trasportati e conferiti per il successivo smaltimento eventuali rifiuti cimiteriali rinvenuti dallo scavo (segni funebri in muratura, marmorei o lignei); eventuali resti mortali dovranno essere raccolti e collocati nell'ossario comune;
- b) Ricevimento della cassetta/urna ingresso del cimitero e trasporto dell'urna sino al luogo della sepoltura;
- c) Deposizione della cassetta/urna sul fondo dello scavo manualmente o tramite appositi strumenti, evitando scuotimenti e scosse;
- d) Riempimento immediato e chiusura con terra. La prima ricopertura dell'urna, fino al ricoprimento del coperchio, deve essere eseguita manualmente con la pala. La terra deve essere sciolta e nell'esecuzione dell'operazione si deve evitare la caduta di grosse zolle e/o inerti che possano provocare rumori. L'operazione di copertura della fossa deve essere completata a mano o con l'ausilio di mezzi meccanici, avendo cura di compattare accuratamente la terra. Si procede, successivamente, alla formazione del tumulo. Il tumulo deve risultare perfettamente allineato con gli altri tumuli;
- e) Trasporto della terra eccedente e deposito della stessa in area individuata per lo stoccaggio temporaneo delle terre in esubero;
- f) Apposizione di copritomba provvisorio (fornito dalla famiglia) recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto o di ulteriori segni funebri previsti;
- g) Mantenimento nel tempo dell'omogeneo livellamento della terra per eliminare gli abbassamenti causati dall'assestamento del terreno;
- h) eventuale ripristino o posa del manto erboso, come indicato al precedente punto 9.1.1, lett j).

9.1.3 - TUMULAZIONE DI FERETRO IN LOCULO O TOMBA DI FAMIGLIA

La sepoltura per tumulazione consiste nella collocazione di un feretro in un loculo (spazio chiuso nel quale viene collocato un defunto). Il loculo può essere realizzato in una struttura cimiteriale, privata o pubblica, epigea/fuori terra (es. colombario, edicola funeraria, cappella gentilizia, ecc.) o ipogea/sotto terra (es. tomba di famiglia ad avello, colombari sotterranei, ecc.).

Tale attività ricomprende anche l'operazione di tumulazione con preventiva estumulazione.

L'appaltatore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Apertura del loculo con congruo anticipo (almeno 30 minuti prima dell'orario previsto per la tumulazione). In particolare, è necessario procedere alla rimozione dell'eventuale lapide o del muretto di chiusura, al ripristino delle condizioni igieniche mediante pulizia e disinfezione del loculo, alla preparazione del materiale occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni, cemento, ecc.) e alla predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione;
- b) Posizionamento di ponteggi necessari per la tumulazione;
- c) Ricevimento del feretro all'ingresso del cimitero e trasporto dello stesso feretro sino al luogo della sepoltura con apposito carrello;
- d) Introduzione del feretro nel loculo con mezzi ed attrezzature idonee in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti e l'integrità del feretro stesso;
- e) Chiusura immediata del loculo. La chiusura può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo, avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica. La lastra di chiusura deve essere sigillata con idoneo materiale, atto a prevenire la possibile fuoriuscita di liquidi e gas. A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata, sul cemento fresco del loculo, un'opposita targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato. In mancanza di targhetta, i dati del

defunto tumulato vengono scritti direttamente sul cemento. Nel caso, riposizionamento della lapide della tomba o della lastra provvisoria, se presente;

- f) Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzatura e materiale (ponteggio, cemento, detriti, ecc.).
- g) Disposizione di eventuali corone o cofani di fiori nell'immediata vicinanza del luogo di tumulazione.

9.1.4 - TUMULAZIONE DI CASSETTA RESTI OSSEI/URNA CINERARIA IN CELLETTA OSSARIO O LOCULO

La tumulazione dei resti ossei/urna cineraria consiste nella collocazione della cassetta/urna contenente i resti ossei/ceneri in celletta ossario o loculo.

L'appaltatore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Apertura della celletta o del loculo con congruo anticipo (almeno 30 minuti prima dell'orario previsto per la tumulazione). In particolare, è necessario procedere alla rimozione dell'eventuale lapide o del muretto di chiusura, al ripristino delle condizioni igieniche mediante pulizia e disinfezione del loculo, alla preparazione del materiale occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni, cemento, ecc.) e alla predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione. Nel caso in cui nella celletta o nel loculo siano già presenti una cassetta/urna/feretro, l'operazione di smontaggio lapide e demolizione della sigillatura deve essere eseguita contestualmente alla tumulazione, avendo cura di preparare in anticipo il materiale occorrente;
- b) Posizionamento di ponteggi necessari per la tumulazione;
- c) Ricevimento della cassetta /urna all'ingresso del cimitero e trasporto della stessa sino al luogo della sepoltura;
- d) Introduzione della cassetta /urna nella celletta o nel loculo con mezzi ed attrezzature idonee in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti;
- e) Chiusura immediata della celletta o del loculo. La chiusura può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo, avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica. La lastra di chiusura deve essere sigillata con idoneo materiale, atto a prevenire la possibile fuoriuscita di liquidi e gas. A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata, sul cemento fresco della celletta o del loculo, un'idonea targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato. In mancanza di targhetta, nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato vengono scritti direttamente sul cemento. Nel caso, riposizionamento della lastra di copertura della tomba o della lastra provvisoria, se presente;
- f) Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzatura e materiale (ponteggio, cemento, detriti, ecc.).
- g) Disposizione di eventuali corone o cofani di fiori nell'immediata vicinanza del luogo di tumulazione.

9.1.5 - CONFERIMENTO RESTI OSSEI/CENERI IN OSSARIO COMUNE

Il conferimento dei resti ossei/ceneri nell'ossario comune interessa principalmente i resti ossei/ceneri derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione/cremazione.

L'introduzione dei resti ossei/ceneri nell'ossario comune avviene in forma indistinta, trasferendo il contenuto del contenitore di raccolta delle ossa utilizzato durante le operazioni di esumazione/estumulazione, o, in caso di cremazione, il contenuto dell'urna, direttamente nell'ossario comune. L'introduzione delle ceneri nel cinerario comune avviene trasferendo il contenuto dell'urna nell'ossario comune.

L'appaltatore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Preparazione, almeno 15 minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, dell'ossario comune. L'appaltatore deve procedere all'apertura dell'ossario comune e al contestuale occultamento dell'ossario in modo tale che il contenuto dell'ossario non sia visibile;
- b) Prelievo e trasferimento dei resti ossei/ceneri all'ossario comune;
- c) Inserimento dei resti ossei/ceneri nel vano ossario. Nel caso delle ceneri sarà necessario rimuovere il sigillo e svuotarne lentamente il contenuto nell'apposito vano. Nell'ossario non devono essere mai inseriti i contenitori dei resti ossei/ceneri;
- d) Chiusura dell'ossario comune;
- e) Conferimento dei contenitori/cassette/urne vuote;
- f) Sgombero delle attrezzature utilizzate;
- g) Pulizia dell'area e della zona circostante con raccolta di eventuali materiali di risulta opportunamente differenziati in appositi contenitori e loro corretto conferimento.

9.1.6 - ESUMAZIONE ORDINARIA

L'esumazione ordinaria consiste nell'operazione di scavo e riporto alla luce dei resti di feretri precedentemente inumati, al termine del periodo ordinario di inumazione previsto dalla normativa vigente (attualmente minimo 10 anni), oppure allo scadere della concessione stipulata per sepoltura privata. Si considera inoltre un'esumazione ordinaria l'operazione

finalizzata al recupero dei resti di sepoltura a terra di salma inconsunta proveniente da precedente inumazione ovvero da tumulazione in loculo. I competenti uffici comunali programmano con cadenza periodica, ed in base alle esigenze, le esumazioni da effettuare comunicandole e pianificandole con l'appaltatore che provvederà a collocare, sui campi di inumazione interessati e all'ingresso del cimitero, gli opportuni avvisi predisposti dagli uffici dei singoli Comuni.

L'appaltatore, contestualmente all'attività di esumazione, esegue la "bonifica del campo" eliminando tutti gli ulteriori resti mortali rinvenuti all'interno del campo ed eventualmente appartenenti a precedenti cicli di sepoltura di cui non era nota l'esistenza (a causa di una precedente attività di esumazione non eseguita correttamente).

L'appaltatore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Recinzione del campo o della porzione di campo, oggetto di esumazione, con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori;
- b) Smontaggio dell'eventuale monumento esistente ed accatastamento, ordinato e in luogo idoneo, dei materiali riutilizzabili (salvo prelievo dei manufatti da parte dei familiari proprietari secondo quanto previsto dalle ordinanze sindacali dei rispettivi comuni). Scavo della fossa da eseguirsi sia a mano sia con mezzo meccanico, fino alla completa accessibilità del feretro. Nel caso di scavo con mezzo meccanico questo avverrà fino all'affiorare del coperchio ligneo della cassa, senza mai procedere oltre;
- c) Sistemazione del bordo fossa per consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni di esumazioni svolte all'interno della fossa;
- d) Apertura del feretro e verifica della mineralizzazione del defunto, procedendo come segue:
 - se i resti mortali sono completamente mineralizzati si procede alla raccolta ed al deposito dei resti ossei in apposito contenitore opportunamente sigillato e munito di targhetta con l'indicazione dei dati del defunto (nome, cognome, data di nascita e data di morte). A seconda della scelta dei familiari o degli aventi titolo, i resti ossei possono essere tumulati in altra sepoltura, collocati in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni. La destinazione dei resti ossei verrà comunicata all'appaltatore dai rispettivi uffici comunali. Il contenitore contenente i resti dovrà essere trasportato dagli operatori addetti al servizio, nel luogo designato nello stesso cimitero, o se richiesto in altro cimitero del Comune, oppure consegnato ai familiari, o loro delegati, per destinazione in altri cimiteri fuori dal Comune di provenienza (previa consegna della documentazione comunale relativa alla nuova destinazione di sepoltura). se i resti mortali non sono completamente mineralizzati: dopo l'accertamento della mancata mineralizzazione della salma, i resti mortali, a seconda della scelta dei familiari, possono essere, in accordo con il regolamento di polizia mortuaria, re-inumati per un secondo ciclo di mineralizzazione, oppure cremati.
- e) Pulizia della fossa e della zona circostante con raccolta di eventuali materiali di risulta opportunamente differenziati (resti lignei della cassa, rivestimenti interni ed altro) in appositi contenitori. È compito dell'appaltatore provvedere alla fornitura degli appositi sacchi idonei alla raccolta dei rifiuti cimiteriali derivanti dall'operazione, e al successivo smaltimento a norma di legge.
- f) Riempimento della fossa, avendo cura di rimuovere la terra dal fondo della fossa per una profondità minima di 15 cm, e movimentando la terra sottostante in modo da riattivare le caratteristiche microbiologiche del terreno;
- g) Livellamento e sistemazione del terreno, compattandolo al fine di evitare successivi sprofondamenti, ed eventuale sgombero del terreno eccedente collocandolo nell'area cimiteriale appositamente dedicata. Mantenimento nel tempo di un livellamento omogeneo del terreno, onde eliminare eventuali abbassamenti causati dall'assestamento.
- h) Eventuali beni che si trovassero all'interno del feretro (es.: anelli, preziosi vari, ricordi personali), dovranno essere recuperati, descritti su apposita scheda di accompagnamento e consegnanti al competente ufficio comunale che si occuperà di contattare i familiari per un eventuale consegna.

9.1.7 - ESUMAZIONE STRAORDINARIA

L'esumazione straordinaria è l'operazione di esumazione eseguita prima del prescritto turno ordinario di rotazione previsto dalla normativa, oppure prima della scadenza della concessione stipulata per sepoltura privata.

L'esumazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del defunto in altra sepoltura, in altro cimitero o per la cremazione.

Le attività operative necessarie all'esumazione straordinaria sono le medesime effettuate per l'esumazione ordinaria ove applicabili. Nel caso di esumazione straordinaria, il feretro, dopo esser stato prelevato, va sempre collocato all'interno di una controcassa di zinco rinforzato, sigillato, per impedire la fuoriuscita di liquidi cadaverici e gas putrefattivi durante il trasferimento.

L'eventuale trasporto del feretro, non trattandosi di resti ossei, potrà essere effettuato solo con l'utilizzo di mezzi autorizzati (auto funebre) ed eseguito dall'impresa di onoranze funebri individuata di volta in volta dal soggetto, o suoi delegati, che ha richiesto l'esumazione straordinaria (es. Autorità Giudiziaria, familiari, ecc.).

9.1.8 - ESTUMULAZIONE ORDINARIA

L'estumulazione ordinaria consiste nell'operazione di apertura del loculo e riporto alla luce del feretro, al termine del periodo di concessione del loculo/tomba privata o, comunque, indipendentemente dalla scadenza della concessione, decorsi almeno 20 anni dalla data di sepoltura e comunque secondo quanto indicato nei rispettivi regolamenti comunali di polizia mortuaria.

Gli uffici comunali competenti, con cadenza periodica ed in base alle esigenze, programmano le estumulazioni da effettuare, comunicandole e pianificandole con la ditta appaltatrice, che provvederà a collocare all'ingresso del cimitero, gli opportuni avvisi predisposti dagli stessi uffici.

L'appaltatore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Recinzione dell'area interessata con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori;
- b) Smontaggio dell'eventuale monumento esistente ed accatastamento, ordinato e in luogo idoneo, dei materiali riutilizzabili (salvo prelievo dei manufatti da parte dei familiari proprietari secondo quanto previsto dall'ordinanza sindacale). Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila), o interrato, l'estumulazione deve avvenire utilizzando attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dalla norma;
- c) Demolizione della sigillatura del loculo ed estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura. Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro, che garantisca la completa sicurezza degli operatori. Il feretro deve essere poi trasportato nell'area cimiteriale preposta per le operazioni conseguenti l'estumulazione;
- d) Rimozione del coperchio della cassa, sia quello di legno sia quello di zinco, tramite dissaldatura o taglio e verifica dello stato del resto mortale:
 - Se i resti mortali sono completamente mineralizzati: si procede alla raccolta, a mano, delle ossa in apposito contenitore opportunamente sigillato e munito di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati del defunto (nome, cognome, data di nascita e data di morte). A seconda della scelta dei familiari o degli aventi titolo, i resti ossei possono essere tumulati in altra sepoltura, collocati in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni. Il contenitore dovrà essere trasportato dagli operatori addetti al servizio nel luogo designato nello stesso cimitero, o, se richiesto, in altro cimitero del Comune, oppure consegnato ai familiari, o loro delegati, per destinazione in altri cimiteri fuori dal Comune di provenienza (previa consegna della documentazione comunale relativa alla nuova destinazione di sepoltura);
 - Se i resti mortali non sono completamente mineralizzati: i resti mortali vanno predisposti e sistemati all'interno di apposito contenitore in funzione della successiva destinazione. Il contenitore deve essere munito di targhetta con l'indicazione dei dati del defunto (nome, cognome, data di nascita e data di morte). A seconda della scelta dei familiari i resti mortali possono essere, in accordo con il regolamento di polizia mortuaria, ri-tumulati o inumati per un secondo ciclo di mineralizzazione, oppure cremati.
- e) Eventuale recupero di materiali riutilizzabili e loro deposito ordinato nell'ambito del cimitero su indicazione degli uffici dei rispettivi Comuni;
- f) Ripristino delle condizioni igieniche del loculo mediante pulizia accurata, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare, e tinteggiatura interna;
- g) Chiusura del loculo con una nuova lapide entro 15 giorni dal termine delle attività di cui al punto f);
- h) Sgombero, al termine dell'operazione, delle attrezzature e macchinari utilizzati;
- i) Pulizia, al termine dell'operazione, dell'area e della zona circostante con raccolta di eventuali materiali di risulta opportunamente differenziati e loro corretto conferimento. È compito dell'appaltatore provvedere alla fornitura degli appositi sacchi idonei alla raccolta dei rifiuti cimiteriali derivanti dall'operazione, e al successivo smaltimento a norma di legge.
- j) Eventuali beni che si trovassero all'interno del feretro (es.: anelli, preziosi vari, ricordi personali), dovranno essere recuperati, descritti su apposita scheda di accompagnamento e consegnanti al competente ufficio comunale che si occuperà di contattare i familiari per un eventuale consegna.

9.1.9 - ESTUMULAZIONE STRAORDINARIA

L'estumulazione straordinaria è l'operazione di estumulazione eseguita prima della scadenza della concessione o comunque prima del periodo di 20 anni prescritto dalla normativa vigente.

L'estumulazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del feretro in altra sepoltura, in altro cimitero o per la cremazione.

Le attività operative necessarie all'estumulazione straordinaria sono le medesime effettuate per l'estumulazione ordinaria ove applicabili (es. in caso di trasferimento non verranno eseguite le attività di cui al punto d).

Il feretro, dopo esser stato prelevato, va collocato, se espressamente previsto dai rispettivi regolamenti comunali o in caso di accertate o dubbie situazioni di fuoriuscite di liquidi cadaverici e gas putrefattivi, all'interno di una controcassa di zinco rinforzato, sigillata, per impedire la fuoriuscita di liquidi cadaverici e gas putrefattivi durante il trasferimento. L'eventuale trasporto del feretro potrà essere effettuato solo con l'utilizzo di mezzi autorizzati (auto funebre) ed eseguito dall'impresa di onoranze funebri individuata di volta in volta dal soggetto, o suoi delegati, che ha richiesto l'esumazione straordinaria (es. Autorità Giudiziaria, familiari, ecc.).

9.1.10 - DISPERSIONE DELLE CENERI NEGLI SPAZI RISERVATI ALL'INTERNO DEI CIMITERI

Le operazioni riguardano:

- a) Trasporto dell'urna dall'ingresso del cimitero o dal luogo di sosta nel cimitero agli appositi spazi riservati;
- b) Svuotamento delle ceneri negli appositi spazi riservati;
- c) Riconsegna dell'urna ai privati o smaltimento dell'urna;
- d) Eventuale pulizia della zona circostante.

9.1.11 - RICOGNIZIONE DELLA SEPOLTURA

Le operazioni di ricognizione (o ispezione) sono di seguito riportate:

- apertura e chiusura pietra tombale in tombe di famiglia per verificare la situazione interna o la capienza del sepolcro;
- apertura e chiusura loculi o altre sepolture per controlli richiesti dai Comuni o dall'autorità competente nel dettaglio:
 - loculo
 - a) asportazione della lapide;
 - b) abbattimento del muro fino a praticare un'apertura di cm. 30 x 30 o tale da poter verificare l'esatta capienza e situazione interna;
 - c) chiusura del foro praticato con muratura di mattoni ed intonaco nella parte esterna;
 - d) apposizione e fissaggio della lapide;
 - e) pulizia della zona circostante con raccolta, trasporto e smaltimento del materiale di risulta;
 - cripta
 - a) ispezione cripte con rimozione della lastra di chiusura;
 - b) verifica dello stato dei feretri contenuti;
 - c) identificazione nei limiti del possibile, tramite le targhette sulle bare, di tutte le salme contenute;
 - d) ricollocamento della lastra di chiusura.

9.1.12 - INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI IGIENICHE

Gli interventi di ripristino delle condizioni igieniche dei manufatti consistono nell'igienizzazione e disinfezione dei loculi in caso di esalazioni e/o fuoriuscita di liquidi a seguito di rottura di casse nei colombari conseguente ad esplosione da gas putrefattivi. L'appaltatore ha il compito di effettuare tutti gli accertamenti e le ricerche necessarie al fine di individuare il loculo oggetto del ripristino, avvertendo i competenti uffici comunali che provvederanno ad avvisare i concessionari e gli aventi diritto.

Al fine di limitare i possibili rischi derivanti da tali operazioni l'appaltatore, in accordo con gli uffici comunali competenti, valuta l'opportunità di chiudere il cimitero o una parte di esso fino a conclusione delle operazioni.

L'appaltatore, a seguito dell'individuazione del loculo da igienizzare, dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Recinzione dell'area interessata con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori;
- b) Smontaggio dell'eventuale monumento esistente. Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila), o interrato, l'igienizzazione deve avvenire utilizzando attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dalla norma;
- c) Rimozione della lastra ornamentale esterna di chiusura;
- d) Demolizione della sigillatura del loculo;
- e) Estrazione del feretro;
- f) Pulizia e disinfezione delle pareti del loculo e di altre superfici interessate dalla fuoriuscita di liquidi con detergenti idonei e a norma;
- g) Esecuzione, secondo le indicazioni dei competenti uffici comunali, della:
 - Inumazione (con eliminazione della cassa di zinco interna al feretro o altre operazione che ne riducano la tenuta al fine di favorire il processo di mineralizzazione);
 - Nuova tumulazione (con collocamento del feretro in una controcassa di zinco sigillata a carico dei familiari del defunto);

h) Pulizia della zona circostante con raccolta, trasporto e smaltimento del materiale di risulta.

9.1.13 - RICEVIMENTO SALME

Il servizio riguarda il seppellimento giornaliero, esclusa la domenica e le festività, di tutte le salme che giungono nei cimiteri, salvo le eccezioni prescritte dall'A.S.L. o dall'Autorità Giudiziaria. Tali operazioni consistono in:

- accoglimento delle salme al cancello principale di ingresso ai cimiteri in occasione dei funerali o della traslazione di salme;
- ritiro e controllo della regolarità dei documenti accompagnatori della salma (autorizzazione all'inumazione/tumulazione, autorizzazione al trasporto, autorizzazioni alle operazioni cimiteriali, comunicazioni, ecc.): nessuna salma può essere ricevuta nei cimiteri comunali per la sepoltura se non è accompagnata dalla relativa autorizzazione;
- coadiuvare il personale dell'impresa funebre incaricata del trasporto nello scaricare il feretro dall'auto funebre, trasporto del feretro dall'auto funebre al luogo di inumazione o tumulazione, compreso l'eventuale deposito nella camera mortuaria, con mezzo idoneo autorizzato e riservato esclusivamente per detto servizio;
- prelievo all'ingresso del cimitero di corone, palme, fiori freschi e simili in arrivo col feretro e loro trasporto e sistemazione su o presso il luogo di inumazione o tumulazione;
- consegna documenti agli uffici dei rispettivi Comuni.

9.2 – SERVIZIO DI PULIZIA E SERVIZI ACCESSORI (PRESSO IL COMUNE DI MONCALVO)

9.2.1 - SERVIZIO DI PULIZIA

Competono alla Ditta tutti i servizi di pulizia per mantenere i cimiteri in uno stato decoroso all'immagine e consono al luogo. A tal fine ed a titolo meramente indicativo spetteranno alla Ditta:

- la pulizia con raccolta dei rifiuti stessi mediante spazzatura con scope o mezzi meccanici, di tutte le zone pavimentate entro le mura perimetrali del Cimitero Urbano e dei cimiteri frazionali con frequenza mensile;
- la pulizia dei servizi igienici, posti all'interno del cimitero, con eventuale rimozione di ragnatele, il lavaggio dei pavimenti, delle piastrelle, dei sanitari e accessori, la spolveratura delle porte interne ed esterne con frequenza settimanale;
- la raccolta di corone, cuscini e fiori appassiti e dei relativi fusti, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità (a titolo esemplificativo quando la composizione floreale è deteriorata per più del 70%);
- pulizia accurata e lavaggio della camera mortuaria prima e dopo l'effettivo utilizzo della stessa utilizzando idonei disinfettanti;
- la pulizia accurata e il lavaggio di tutte le zone pavimentate coperte, quattro volte l'anno delle quali due in occasione delle ricorrenze del 1° e 2 novembre e delle festività pasquali,;
- la spolveratura delle pareti libere, delle lapidi di guerra, degli steli e dei monumenti, la spazzatura e lavatura dei pavimenti con idonei detergenti a mano o con mezzi meccanici, la pulizia della camera mortuaria e lavatura dei pavimenti con idonei detergenti, con rimozione di eventuali ragnatele, la spolveratura dell'arredo esistente, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;
- la lavatura e pulizia di vetri e serramenti nei colombari cimitero urbano e locali accessori, porte, parapetti, ringhiere, corrimano e cancelli, rimozione di ragnatele e polveri da soffitti, plafoniere, travi di arcate, rampe di scale ecc., ed eliminazione di escrementi di volatili in corrispondenza di tutti i porticati, con frequenza semestrale in prossimità delle festività di Ognissanti e nel mese di Aprile;

Tutti i prodotti di pulizia e sanificazione occorrenti per svolgere il servizio in oggetto ed i prodotti ausiliari in tessuto carta da posizionare presso i servizi igienici (es carta igienica, rotoli o salviette di carta asciugamani), dovranno essere forniti dalla Ditta, a proprie cura e spese, e dovranno essere idonei al tipo di operazione richiesta dal presente capitolato.

Tutte le attività di cui sopra potranno essere svolte esclusivamente nei giorni feriali lavorativi al fine di garantire il necessario decoro nei giorni festivi.

9.2.2 – SERVIZI ACCESSORI (REPERIBILITA', APERTURA/CHIUSURA, SORVEGLIANZA E VIGILANZA)

L'appaltatore dovrà garantire, avvalendosi di proprio personale, i seguenti servizi accessori:

- presenza di un addetto in tutti i giorni dell'anno, festivi e prefestivi compresi, a mezzo del servizio di reperibilità, per il deposito nella camera mortuaria del Comune di Moncalvo delle salme decedute nel territorio comunale. La ditta appaltatrice garantisce l'intervento entro un'ora dalla chiamata da parte del Comune interessato o delle Forze dell'Ordine, per consentire l'accesso ai locali alla ditta incaricata al trasporto;

- presenza di almeno un addetto che provveda all'apertura della camera mortuaria per l'eventuale commiato da parte dei parenti o qualora sia necessario accedere alla stessa durante il deposito delle salme nella camera mortuaria del Comune di Moncalvo;
- apertura e chiusura del cancello in corrispondenza dell'ultimo ingresso del cimitero urbano di Moncalvo, secondo gli orari di apertura al pubblico del cimitero;
- svolgere eventuali sopralluoghi nei cimiteri frazionali per imprevedibili necessità;
- verificare che quanti eseguono lavori di nuova costruzione, di manutenzione straordinaria, di restauro, siano dotati dello specifico provvedimento autorizzativo rilasciato dal competente ufficio tecnico, avvisando lo stesso ufficio in caso di assenza del provvedimento autorizzativo;
- segnalare all'ufficio tecnico competente eventuali monumentini, lapidi, copri tomba o accessori che presentino caratteristiche difformi a quelle previste dal regolamento e dalle prescrizioni del piano regolatore cimiteriale;
- verificare, a richiesta dell'Ufficio servizi cimiteriali, lo stato di degrado ed abbandono di tombe di famiglia;
- vigilanza ai manufatti e oggetti di proprietà comunale o privata al fine di verificare problemi legati al cedimento di lapidi, cavità nel terreno conseguenti alla mineralizzazione delle salme e quanto necessario a garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone, con segnalazione scritta all'ufficio tecnico di tutti i danni rilevati;
- vigilanza dei cimiteri e delle aree esterne con segnalazione scritta all'ufficio tecnico di tutti i danni di natura vandalica rilevati;
- affiggere in bacheca avvisi e comunicati;
- verifica del funzionamento del dispositivo di apertura e chiusura automatica dei cancelli di accesso al cimitero del capoluogo, rilevazione di tutti i problemi e guasti delle linee elettriche, dell'impianto idrico, anomalie in genere e quanto possa pregiudicare la sicurezza e l'incolumità delle persone, segnalando per iscritto all'ufficio tecnico i problemi/guasti rilevati;
- segnalazione immediata al competente ufficio tecnico nel caso in cui vengano rilevati danni nei cimiteri cittadini.

Qualora, nello svolgimento dei servizi oggetto del presente capitolato, l'aggiudicatario dovesse ravvisare situazioni di pericolo che possono arrecare danno ai visitatori o alle strutture del cimitero, lo stesso è tenuto a darne tempestiva comunicazione al competente ufficio tecnico nonché a mettere in sicurezza l'area, delimitandola in modo idoneo (ad esempio con transenne o nastri di segnalazione).

9.3 – MANUTENZIONE E PULIZIA AREE VERDI E SGOMBERO NEVE

Il servizio consiste nella manutenzione dei camminamenti, delle aree verdi, delle siepi e degli arbusti presenti nei cimiteri del Comune di Moncalvo, incluso il servizio di sgombero neve, secondo quanto indicato nei successivi punti.

Il servizio oggetto del presente capitolato, al fine della tutela della salute e della sicurezza pubblica per quanto attiene l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, essendo i cimiteri aree frequentate dalla popolazione, dovrà essere eseguito secondo le indicazioni impartite dal Piano di Azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, di cui al Decreto 22 gennaio 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 febbraio 2014. In caso di inottemperanza la stazione appaltante potrà sostituirsi alla Ditta per l'esecuzione d'Ufficio, ponendo a carico della stessa il relativo onere. Durante l'impiego di tali prodotti e durante particolari lavori, è fatto obbligo all'Appaltatore di adottare tutte le precauzioni necessarie indicate nelle schede di sicurezza dei prodotti, dotando il personale di idonee protezioni sanitarie.

E' comunque fatta salva ed impregiudicata ogni altra azione che l'amministrazione appaltante riterrà, in tali casi, opportuno adottare.

9.3.1 - MANUTENZIONE AREE VERDI E VIALI CIMITERIALI

Competono alla Ditta tutti i servizi di manutenzione delle aree cimiteriali destinate a verde e di pulizia dei camminamenti interni al fine di garantire condizioni di decoro ai luoghi. A titolo meramente indicativo e non esaustivo, spetteranno alla Ditta:

- svuotamento settimanale, ed all'occorrenza anche tutti i giorni nel caso di speciali ricorrenze (commemorazione dei defunti), di tutte le ceste adibite alla raccolta dei rifiuti, pulizia dei punti di raccolta, raccolta dei vasi, recipienti di plastica, stracci, carta, cellophane, ceri ecc. lasciati in abbandono o nascosti fra il verde esistente e riversamento negli appositi contenitori e pulizia dell'area attorno agli stessi dopo la raccolta dei rifiuti;
- spazzatura dei vialetti pavimentati e il riassetto di quelli inghiaiaiti;
- estirpazione delle erbe infestanti nascenti sia dal suolo che nei manufatti pubblici con particolare attenzione alle mura;

- interventi di diserbo nei camminamenti e vialetti con prodotti ammessi dal PAN (Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari – adottato con Decreto Interministeriale 22/01/2014) al fine di contenere le erbe infestanti;
- riassetto dei vialetti inghiaati con eventuale aggiunta di materiale (fornitura ghiaino a carico dell'appaltatore);
- manutenzione di tutti i tappeti erbosi esistenti all'interno del cimitero ed in adiacenza agli accessi;
- innaffiatura in tempi e modi opportuni al fine di evitare deperimenti dei tappeti erbosi e delle piante;
- falciatura in tempi opportuni da mantenere i tappeti erbosi in uno stato decoroso confacente all'ambiente, nella misura di almeno sei sfalci nell'arco dell'anno, secondo le indicazioni dell'ufficio competente;
- potatura delle siepi e, ove necessario, di tutte le piante, per mantenere un assetto vegetativo uniforme, con un frequenza di due volte l'anno, nei periodi marzo-aprile e settembre-ottobre;
- eventuali trattamenti a piante e siepi con prodotti ammessi dal PAN;
- eventuale messa a dimora di piante fornite dall'Amministrazione;
- rimozione degli alveari delle api, dei favi di vespe e calabroni annidati nelle parti comuni dei cimiteri;
- pulizia e raccolta delle foglie con frequenza quindicinale o, se il caso, settimanale nel periodo autunnale, e ogni qualvolta risulti necessario (dopo fenomeni atmosferici avversi o in occasioni di sepolture o festività);
- pulizia griglie e tombini raccolta acque piovane e delle bocchette sifonate delle fontanelle;

Tutti i materiali di risulta, opportunamente selezionati, andranno conferiti, a cura della Ditta, negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.

L'appaltatore, prima di iniziare i trattamenti previsti di diserbo o i trattamenti a piante e siepi è tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante i prodotti fitosanitari che andrà ad utilizzare, al fine di verificare se gli stessi sono ammessi dal PAN.

9.3.2 - SERVIZIO SGOMBERO NEVE

Sarà compito della Ditta provvedere allo sgombero della neve dai viali e dalle corsie di passaggio principali all'interno dei cimiteri. Eventuali accumuli di neve o di ghiaccio che ostruissero i passaggi, dovranno essere asportati. In caso di formazione di ghiaccio all'interno dei cimiteri che arrechi pericolo al passaggio occorrerà intervenire mediante spargimento di ghiaia e sale al fine di limitare la pericolosità.

In ogni caso il servizio di cui sopra dovrà essere attivato con tempestività quando la coltre nevosa raggiunge 15 cm. di spessore, in modo tale da assicurare l'apertura dei cimiteri e la visita degli stessi senza pericoli e disagi per la cittadinanza anche nei giorni festivi, garantendo la percorribilità dei camminamenti. Entro due ore dal termine delle nevicate, a prescindere dallo spessore raggiunto dal manto nevoso, si dovrà comunque provvedere a rendere percorribili in sicurezza i percorsi pedonali.

In assenza di nevicate i vialetti ed i camminamenti dovranno comunque essere mantenuti transitabili e pertanto si dovrà provvedere alle dovute manutenzioni necessarie ad impedire formazione di ghiaccio ed a garantire la sicurezza dei pedoni.

ART. 10 - PRESTAZIONI NON COMPRESSE NEI PRECEDENTI ARTICOLI

La ditta potrà essere incaricata direttamente dalla Committenza per l'esecuzione di piccole opere interne al cimitero che non eccedano i limiti previsti dalla normativa nazionale in materia di lavori pubblici per l'affidamento diretto. La ditta eseguirà dette opere sulla base di un computo metrico ed un capitolato speciale d'appalto predisposti dalla Committenza.

Detta clausola opera a favore della Committenza, la quale non resta obbligata ad affidare alla ditta l'esecuzione delle eventuali opere extra contratto.

ARTICOLO 11 - DOVERI GENERALI DEL PERSONALE ADDETTO AL CIMITERO

Il personale addetto al cimitero, oltre ai compiti attinenti alle proprie specifiche attribuzioni e alla collaborazione generale per il buon andamento del servizio, dovrà sempre tenere un contegno consono al carattere del servizio ed al luogo in cui si svolge.

In particolare avrà cura di:

- Vestire in servizio la divisa e mantenerla in condizioni decorose;
- Presentarsi in perfetto ordine, con la barba rasa o curata, i capelli pettinati e pulito nella persona;
- Astenersi, mentre è in servizio, dal fumare all'interno dei locali chiusi, e durante le cerimonie funebri;

- Aver cura del regolare funzionamento dei servizi e delle attrezzature dei quali fa uso.

Allo stesso, è fatto rigoroso divieto di:

- Ricevere dal pubblico o da imprese compensi, mance, regali o altri emolumenti non dovuti, anche per l'effettuazione di prestazioni rientranti nei propri doveri di ufficio;
- Segnalare al pubblico nominativi di ditte che svolgano attività inerenti ai cimiteri, anche indipendentemente dal fatto che ciò possa costituire o meno promozione commerciale;
- Esercitare qualsiasi forma di commercio o altra attività a scopo di lucro, comunque inerente all'attività cimiteriale, sia all'interno del cimitero che al di fuori di essi;
- Trattenere per sé o per terzi cose rinvenute o recuperate nel cimitero.

La Ditta si impegna a richiamare, sanzionare e se necessario sostituire i propri dipendenti che non osservino le prescrizioni suindicate ed in generale quelle di cui al presente capitolato.

La cattiva condotta sarà valutata sotto l'aspetto disciplinare e, ove grave, potrà costituire titolo, ferme le responsabilità personali, per la risoluzione del contratto fra la Ditta e il Committente. Le segnalazioni e le richieste dell'Unione in ordine alle sanzioni a carico del personale saranno impegnative per la Ditta.

ART. 12 - SPESE E ONERI A CARICO DELLA DITTA

Tutte le spese e gli oneri inerenti al presente appalto, nessuno escluso o eccettuato tanto se esistenti al momento della stipulazione del contratto quanto se stabiliti o accresciuti successivamente, e a questo comunque conseguenti, comprese le spese e gli oneri di seguito indicati, resteranno a carico della ditta:

- 1) l'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio, in osservanza delle norme di legge vigenti, decreti e contratti collettivi di lavoro in materia di assicurazioni sociali obbligatorie, prevenzione infortuni sul lavoro, disoccupazione involontaria, invalidità, vecchiaia e tubercolosi;
- 2) la dotazione, gestione, deposito o manutenzione dei mezzi necessari a svolgere i servizi oggetto del contratto d'appalto;
- 3) l'osservanza in materia di igiene, sicurezza, prevenzione e assicurazione contro incendi, furti, danni a cose e danni a persone;
- 4) l'adozione dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni a beni demaniali e privati;
- 5) l'acquisto degli ulteriori arredi o attrezzature che la stessa ritenesse occorrenti e di quanto altro necessiti al fine dell'esecuzione dell'appalto, nell'intesa che alla scadenza l'intera dotazione rimarrà di esclusiva proprietà della ditta, ad esclusione di attrezzature oggetto di offerta tecnica che resteranno di proprietà dei Comuni interessati;
- 6) Fanno pure carico alla ditta tutte le spese relative al contratto d'appalto, nonché ogni eventuale altra imposta o tassa, fatta eccezione per l'I.V.A. sui corrispettivi.

ART. 13 – RISPETTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Ai sensi dell'art. 34, comma 2, del d. lgs. n. 50/2016 e dei contenuti del Decreto 11 ottobre 2017 "Criteri ambientali minimi" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'utilizzo dei prodotti che garantiscono il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi per le parti attinenti la manutenzione del verde e le pulizie è tenuto in considerazione nei criteri premianti per la valutazione dell'offerta tecnica.

CAPO II - RAPPORTI ECONOMICI TRA ENTE APPALTANTE E DITTA APPALTATRICE

ART. 14 - CORRISPETTIVO E MODALITA' DI PAGAMENTO

La liquidazione del corrispettivo a favore dell'impresa appaltatrice, come scaturito dal ribasso offerto sulla somma a base di gara, verrà direttamente effettuato dall'Unione Terre del Tartufo con cadenza mensile, previa presentazione di regolare fattura elettronica corredata da elenco dei servizi resi relativi al periodo in corso di liquidazione, e verifica, da parte dell'Ente, della regolarità contributiva (DURC).

Tutti gli importi fatturati saranno assoggettati alle norme IVA vigenti al momento della fatturazione. I pagamenti della ditta avverranno nei termini di legge.

ART. 15 – REVISIONE PREZZI

Non è ammessa la revisione del prezzo del servizio nel corso della validità del contratto, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 1, comma 511, legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) che prevede che in caso di variazione dei prezzi, in un aumento o in diminuzione, superiore al 10%, l'appaltatore ha facoltà di richiedere una riconduzione ad equità o una revisione del prezzo medesimo.

ART. 16 - RENDICONTO ATTIVITA' SVOLTA

Mensilmente e comunque, all'atto della produzione della fattura del corrispettivo, la Ditta consegnerà un rapporto scritto su base mensile indicante:

- le tumulazioni, esumazioni, estumulazioni, traslazioni effettuate per ogni singolo cimitero;
- le varie fasi della gestione e manutenzione svolte quali: pulizie, spargimento ghiaia, per ogni singolo cimitero oggetto di intervento;

L'ufficio competente a campione potrà richiedere la documentazione utile a verificare se per gli eventuali lavori eseguiti per conto di privati sono state applicate le tariffe previste.

CAPO III - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI

ART. 17 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELLA DITTA

La Ditta assume, direttamente, in ogni caso e nel più ampio modo, qualsiasi responsabilità derivante dai danni comunque provocati nello svolgimento del servizio, incidenti o disgrazie accidentali, potessero essere arrecati all'Unione, al personale e a terzi, tenendone indenne l'Unione.

Altrettanto dicasi per le eventuali inosservanze alle prescrizioni di legge e di regolamenti generali e locali.

E' fatto obbligo alla Ditta di comunicare tempestivamente all'Unione il nominativo del Rappresentante legale in carica e ogni eventuale variazione di ragione sociale e del personale adibito ai servizi. La Ditta dovrà altresì nominare un soggetto responsabile dei servizi oggetto del presente appalto, che sarà il referente diretto con la Stazione appaltante.

A richiesta dell'Unione, la Ditta, senza che via sia contraddittorio, dovrà sostituire il personale inadatto o colpevole di non aver ottemperato ai doveri del servizio.

Il personale della ditta impiegato al presidio del cimitero o all'esecuzione di lavori deve disporre di idoneo apparecchio di comunicazione e di ricezione per poter essere tempestivamente reperito dagli uffici comunali in caso di necessità.

Per l'esecuzione delle prestazioni di accoglienza dei feretri e loro tumulazione o inumazione, la Ditta assicura la presenza di proprio personale in numero adeguato al tipo di prestazione da eseguire allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.

ART. 18 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITA'

La Ditta si assumerà gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n. 136/2010.

ART. 19 - DENUNCIA EVENTI ECCEZIONALI

La Ditta ha l'obbligo di avvertire subito l'Unione, prima telefonicamente e successivamente a mezzo posta elettronica, ove abbia conoscenza di eventi eccezionali, ad essa non imputabili, che impediscano il regolare svolgimento del servizio.

La Ditta deve comunque sempre adoperarsi per quanto possibile, affinché l'appalto abbia il suo regolare decorso, limitando gli eventuali danni ed inconvenienti riscontrati e denunciati.

ART. 20 - SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

I lavori e le prestazioni oggetto del presente appalto devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

La Ditta predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

La Ditta non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

Nell'esecuzione dei lavori la Ditta dovrà adottare di sua iniziativa tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la buona riuscita degli stessi e l'incolumità degli operai e dei terzi assumendosi, in caso di infortunio, ogni responsabilità civile e penale e sollevando l'Unione da ogni responsabilità.

La Ditta assume, altresì, ogni responsabilità anche nei confronti di terzi per danni che dovessero derivare, oltre che dall'attività svolta, dalla cattiva conservazione dei luoghi e delle opere esistenti in ambito cimiteriale imputabili ad inosservanza degli obblighi derivanti dal presente Capitolato.

La Ditta è obbligata a fornire all'Unione, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

Inoltre è obbligata ad osservare le misure generali di tutela di cui al decreto legislativo n. 81/2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cimitero.

La Ditta che gestisce il servizio si impegna a rispettare quando indicato nel documento di valutazione dei rischi, ai sensi del D.Lgs.81/2008.

La Ditta, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare all'Unione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza, comprende il documento di valutazione dei rischi e contiene inoltre le notizie riferite allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

Il candidato dovrà, in caso di aggiudicazione, dotarsi di una struttura dedicata, che dovrà assicurare, in ogni fase dell'appalto, un costante ed efficace controllo per assicurare il conseguimento degli obiettivi tecnici e temporali, in merito a:

- Coordinamento e controllo della realizzazione in sito;
- Coordinamento e controllo dell'approvvigionamento dei materiali;
- Pianificazione e controllo delle attività;
- Controllo della qualità del servizio;
- Modalità operative al fine di garantire le disposizioni del D.Lgs. 81/08.

ART. 21 – SUBAPPALTO

E' vietato alla Ditta appaltatrice di cedere o di subappaltare, in tutto o in parte, il contratto di cui al presente Capitolato.

ART. 22 - CONTRATTI COLLETTIVI

La Ditta si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro per i dipendenti delle imprese del settore e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolge il servizio, anche dopo la scadenza dei contratti collettivi e degli accordi locali e fino alla loro sostituzione, anche se la ditta non sia aderente alle associazioni stipulanti o recede da esse e indipendentemente dalla ditta stessa e da ogni sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

Ai sensi del c. 6 dell'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016, l'inosservanza degli obblighi previsti la stazione appaltante procederà ad applicare le conseguenti decurtazioni in sede di liquidazione dei canoni dovuti. Per quanto previsto nei precedenti commi la Ditta non potrà opporre eccezione all'Unione né avrà titolo per il risarcimento dei danni.

ART. 23 – SCIOPERI

Trattandosi di un servizio pubblico essenziale, la ditta è incaricata di pubblico servizio ed è tenuta a fornire le prestazioni di cui al presente capitolato in ogni caso, anche nelle ipotesi di sciopero del proprio personale dipendente e nei limiti di cui alla L. 12/6/1990, n. 146 e alla L. 11.03.2000 n. 83.

ART. 24- OBBLIGHI ASSICURATIVI

Tutti gli obblighi assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico della ditta la quale ne è la sola responsabile, con esclusione del diritto di rivalsa e con manleva nei confronti dell'Unione.

La Ditta è obbligata, prima della sottoscrizione del contratto, a produrre polizza assicurativa che tenga indenne l'Unione da tutti i rischi connessi all'espletamento delle prestazioni oggetto del presente capitolato, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa deve essere prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La copertura delle predette garanzie assicurative deve coprire tutta la durata del contratto d'appalto più un periodo di mesi dodici.

Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile.

Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità allo schema tipo 1.2 allegato al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2018 n. 31.

La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dall'Unione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve prevedere una somma assicurata pari all'importo contrattuale.

La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata non inferiore ad € 1.500.000,00 (euro unmilione/cinquecentomila/00) con un limite minimo, per persona, di € 1.000.000,00 (euro unmilione/00) e, per danni a cose, di € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00).

Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni:

- a) in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione, tali franchigie o scoperti non sono opponibili all'Unione;
- b) in relazione all'assicurazione di responsabilità civile, tali franchigie o scoperti non sono opponibili all'Unione.

ART. 25 - INFORTUNI E DANNI

La Ditta non avrà diritto ad alcun indennizzo per avaria, perdite o danni diretti o indiretti che si verifichino, durante il corso dell'appalto, ad attrezzature ed automezzi di sua proprietà.

L'eventuale sostituzione di attrezzature ed automezzi rimane a totale carico della Ditta.

La Ditta è comunque tenuta a prendere tempestivamente ed efficacemente tutte le misure preventive atte ad evitare questi danni.

La Ditta risponderà direttamente dei danni alle persone e alle cose comunque provocati nello svolgimento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'Unione.

ART. 26 – PENALITÀ

Per gravi e/o ingiustificate infrazioni e carenze agli obblighi contrattuali, la Committenza potrà irrogare delle sanzioni in misura variabile da € 260,00 a € 520,00 a seconda della gravità della inadempienza e della mancata osservanza delle disposizioni impartite e della reiterazione dell'inadempienza. L'entità della sanzione verrà stabilita e comminata dal Responsabile del Procedimento; a titolo esemplificativo e non esaustivo la sanzione potrà riguardare: mancato rispetto delle norme di sicurezza e delle norme contenute nei CCNL applicabili, comportamento scorretto nei confronti dell'utenza, abbigliamento inadeguato rispetto a quanto stabilito dal presente Capitolato, ritardo nell'esecuzione dei servizi, ecc.

Nel caso in cui si verifichi una delle condizioni sopracitate, prima di applicare le sanzioni verrà inviata una contestazione scritta alla Ditta, la quale nei successivi cinque giorni dalla notifica, potrà produrre giustificazioni al riguardo. In seguito

all'esame delle giustificazioni prodotte il Direttore per l'esecuzione valuterà definitivamente la sanzione da erogare e ne chiederà l'applicazione al Responsabile del Procedimento. La sanzione verrà detratta dall'importo mensile del servizio che verrà posto in pagamento nel mese successivo a tale data.

ART. 27 – CONTROVERSIE

Le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono essere risolte mediante transazione nel rispetto del codice civile, solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui non risulti possibile esperire altri rimedi alternativi con le procedure di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Tale procedura può essere esperita anche per le controversie circa l'interpretazione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche.

Nelle more della risoluzione delle controversie la ditta non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Committenza.

Eventuali controversie derivanti dall'interpretazione ed esecuzione del contratto saranno di esclusiva competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria. Il Foro competente è quello di Vercelli. E' escluso il deferimento ad arbitri.

ART. 28 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Unione ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata o PEC con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti nei confronti della ditta, nei seguenti casi e salva ed impregiudicata l'azione di risarcimento dei danni:

- a) mancata assunzione del servizio;
- b) frode nell'esecuzione dei lavori o reati accertati ai sensi dell'articolo 136 del Codice dei contratti;
- c) recidiva per inadempimento alle disposizioni dell'Unione riguardo al rispetto dei tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- d) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- e) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- f) arbitraria interruzione del servizio o mancata ripresa dello stesso da parte della Ditta senza giustificato motivo;
- g) rallentamento del servizio, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione del servizio nei termini previsti dal contratto;
- h) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- i) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- j) nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81/2008 o ai piani di sicurezza e ai piani operativi di sicurezza di cui al presente capitolato, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dall'Unione;
- k) inadempienza agli obblighi derivanti dall'appalto e, nonostante l'applicazione delle penalità e le diffide del caso, la ditta non provvede all'adempimento e pregiudichi, con il proprio comportamento, il normale esercizio dei servizi;
- l) reiterate inadempienze che comportano l'applicazione di penali in misura superiore al valore della cauzione definitiva e mancata integrazione della cauzione definitiva nel caso che questa sia utilizzata in rivalsa della penali;
- m) le attrezzature costituenti la dotazione obbligatoria non sono conservate in piena efficienza, nella loro integrità e nel dovuto decoro, oppure la Ditta cede ad altri anche parzialmente e provvisoriamente le attrezzature stesse, ovvero le sottopone a vincoli che ne limitano la libera disponibilità ed il normale impiego;
- n) per qualsivoglia altro motivo, anche non espressamente citato nei precedenti punti, purché se ne ravvisi la necessità a norma del regolamento di Polizia Mortuaria, del Codice Civile, delle norme in materia di Contratti Pubblici.

Al verificarsi di una delle condizioni sopracitate il Responsabile del procedimento formula la contestazione degli addebiti, le invia per iscritto alla ditta, la quale nei successivi 15 giorni dalla notifica, può produrre le proprie giustificazioni.

Acquisite e valutate le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la Giunta dell'Unione su proposta del Responsabile del Procedimento può disporre la risoluzione del contratto.

Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte della ditta, dei requisiti per l'esecuzione del servizio, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione e per:

- a) morte del titolare della ditta, quando questi sia una persona fisica e non abbia lasciato eredi o gli eventuali eredi risultino incapaci, qualunque ne sia la causa, a continuare l'esercizio del servizio;
- b) scioglimento, cessazione od estinzione della Ditta;
- c) sopravvenuta impossibilità ad effettuare le prestazioni in conseguenza di forza maggiore;
- d) inottemperanza al disposto riguardo alla separazione societaria delle attività funebri dalle attività di gestione e manutenzione dei cimiteri come definite dalla medesima normativa regionale.

Nei casi di rescissione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dall'Unione è fatta alla Ditta nella forma scritta dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento o della PEC, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori. In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dall'Unione si fa luogo, in contraddittorio fra l'Unione e la Ditta oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione dei rispettivi Comuni dell'Unione per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

ART. 29 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

Fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore del contratto disciplinate all'art. 106 comma 1 lett. d) n. 2 del Codice, è fatto divieto all'Appaltatore di cedere il contratto, a pena di nullità della cessione stessa. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 106 del Codice.

E' ammessa, nei limiti e con le modalità previste dall'art. 106 comma 13 del D.Lgs. 50/2016, la cessione dei crediti ed in particolare a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario disciplinato dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia emanato ai sensi dell'art. 25, comma 2, della legge 19 febbraio 1992, n. 142, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti d'impresa o un soggetto, costituito in forma di società di capitali, che svolge l'attività di acquisto di crediti, vantati nei confronti di terzi, da soggetti del gruppo di appartenenza che non siano intermediari finanziari oppure di crediti vantati da terzi nei confronti di soggetti del gruppo di appartenenza, ferme restando le riserve di attività previste ai sensi del citato testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, redatto sotto forma di atto pubblico o di scrittura autenticata, sia notificato all'Unione, la quale ha tempo 45 giorni per notificare al cedente e cessionario l'eventuale rifiuto nel soggiacere alla cessione di credito.

ART. 30 – SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'affidatario, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi dell'Unione Terre del Tartufo, le spese per la stipula del contratto di appalto.

ART. 31 – ELEZIONE DEL DOMICILIO

Per tutto il periodo dell'appalto, l'aggiudicatario elegge domicilio presso la sede dell'Unione Terre del Tartufo, Piazza Buronzo 2, Moncalvo (AT), e quivi gli saranno utilmente ed esclusivamente recapitati gli atti ricettizi inviatigli dalla stazione appaltante.

ART. 32 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

La Committenza si impegna a trattare i dati e le informazioni relativi all'espletamento del servizio, nel rispetto dei principi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati del 27/04/2016 n. 2016/679/UE, si informa che:

- i dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti all' affidamento del servizio in oggetto e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo;
- il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza ed a prevenire la violazione dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dell'interessato;
- il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria e l'eventuale rifiuto a fornirli non consente di dare ulteriore corso alla presente convenzione;
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati raccolti possono essere comunicati sono: il personale interno dell'Amministrazione, coinvolto nel presente contratto per ragioni di servizio, ogni altro soggetto, nell'esercizio del diritto di accesso ai sensi della L. 07/08/1990 n. 241, del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i. e del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dal capo III del Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, a cui si rinvia;- titolare del trattamento dei dati è l'Unione Terre del Tartufo; responsabile del trattamento è il Responsabile dei Servizi Cimiteriali, a cui gli interessati potranno rivolgersi per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del predetto regolamento;
- il responsabile della protezione dei dati personali (DPO) è l'Avv. Fabrizio Brignolo, contattabile all'indirizzo email fabrizio.brignolo@libero.it, pec brignolo.fabrizio@ordineavvocatiasti.eu.

ART. 33 – DISPOSIZIONI FINALI - RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato e dal rapporto contrattuale che deriverà dall'aggiudicazione, si fa riferimento alle disposizioni di legge ed ai regolamenti vigenti e applicabili in materia.

Il Responsabile del Procedimento è la sig.ra Antonella Selva, dipendente del Comune di Moncalvo, responsabile del Servizio Cimiteriale dell'Unione Terre del Tartufo.

ALLEGATO A – ELENCO PREZZI

Art.	Indicazione delle prestazioni	Unità di misura	Prezzo euro
	A MISURA:		
1	Inumazione di feretro (art. 9.1.1)	cad.	220,00
2	Inumazione di cassetta resti ossei/urna cineraria (art. 9.1.2)	cad.	50,00
3	Inumazione di salma non mineralizzata proveniente da estumulazione (art. 9.1.1 e art. 9.1.8)	cad.	220,00
4	Tumulazione di feretro in loculo o tomba di famiglia (art. 9.1.3) – loculo di testa	cad.	170,00
5	Tumulazione di feretro in loculo o tomba di famiglia (art. 9.1.3) – loculo di fascia	cad.	220,00
6	Tumulazione di cassetta resti ossei/urna cineraria (art. 9.1.4) – in celletta ossario	cad.	70,00
7	Tumulazione di cassetta resti ossei/urna cineraria (art. 9.1.4) – in loculo di testa	cad.	150,00
8	Tumulazione di cassetta resti ossei/urna cineraria (art. 9.1.4) – in loculo di fascia	cad.	200,00
9	Conferimento resti ossei/ceneri in ossario comune (art. 9.1.5)	cad.	25,00
10	Esumazione ordinaria per traslazione (art. 9.1.6)	cad.	220,00
11	Esumazione ordinaria con raccolta resti ossei di salma mineralizzata (art. 9.1.6)	cad.	235,00
12	Esumazione ordinaria salma non mineralizzata (art. 9.1.6)	cad.	220,00
13	Esumazione straordinaria disposta dall’Autorità Giudiziaria (art. 9.1.7)	cad.	100,00
14	Esumazione ordinaria richiesta dal Comune per turnazione campo comune (art. 9.1.6)	cad.	100,00
15	Estumulazione ordinaria per traslazione (art. 9.1.8) – loculo di testa	cad.	170,00
16	Estumulazione ordinaria con raccolta resti ossei di salma mineralizzata (art. 9.1.8) - loculo di testa	cad.	185,00
17	Estumulazione ordinaria di salma non mineralizzata (art. 9.1.8) - loculo di testa	cad.	170,00
18	Estumulazione ordinaria per traslazione (art. 9.1.8) – loculo di fascia	cad.	220,00
19	Esumazione ordinaria con raccolta resti ossei di salma mineralizzata (art. 9.1.8) - loculo di fascia	cad.	235,00
20	Estumulazione ordinaria di salma non mineralizzata (art. 9.1.8) - loculo di fascia	cad.	220,00
21	Estumulazione ordinaria richiesta dal Comune per liberazione casellari con concessioni scadute o liberazione sepolture tombe di famiglia dichiarate decadute (art. 9.1.8)	cad.	70,00
22	Estumulazione di cassetta resti ossei/urne cinerarie (art. 9.1.8) - da celletta ossario	cad.	70,00
23	Estumulazione di cassetta resti ossei/urna cineraria (art. 9.1.8) – da loculo di testa	cad.	150,00
24	Estumulazione di cassetta resti ossei/urna cineraria (art. 9.1.8) – da loculo di fascia	cad.	200,00
25	Estumulazione straordinaria disposta dall’Autorità Giudiziaria (art. 9.1.9)	cad.	70,00
26	Maggiorazione per formazione ponteggio oltre la sesta fila (loculi di testa e di fascia)	cad.	50,00
27	Dispersione delle ceneri negli spazi riservati all’interno dei cimiteri (art. 9.1.10)	cad.	25,00
28	Ricognizione della sepoltura (art. 9.1.11) – richiesta dai privati	cad.	40,00
29	Ricognizione della sepoltura (art. 9.1.11) – richiesta dal Comune in caso di tombe dichiarate decadute	cad.	27,00
30	Ripristino delle condizioni igieniche (art. 9.1.12)	cad.	40,00

	A CORPO		
31	Servizio di pulizia e servizi accessori (art. 9.2) – per un anno	a corpo	2.500,00
32	Servizio di manutenzione e pulizia aree verdi e sgombero neve (art. 9.3) – per un anno	a corpo	7.500,00

Per quanto non riportato nel presente elenco si farà riferimento al Prezzario Regione Piemonte 2019 (opere edili, opere da giardiniere – verde pubblico urbano).